

LE PRATICHE SCORRETTE CHE IL RUP DEVE EVITARE NELLE PROCEDURE NEGOZIATE

(di Luca Leccisotti)

Il mercato delle procedure negoziate rappresenta l'80% del totale degli appalti pubblici ed è facilmente intuibile che la partecipazione alla gara, essendo disposta dalla stazione appaltante, può creare delle ampie distorsioni di mercato.

Innanzitutto è ormai concetto chiarito che prima di ogni procedura negoziata ' OBBLIGATORIA la manifestazione di interesse!

SONO QUINDI VIETATI QUALSIASI INVITI AD PERSONAM GIUSTIFICATI DA DIRITTO AMMINISTRATIVO CREATIVO.

Vediamo quali sono le pratiche illecite più utilizzate dai RUP:

- Il frazionamento artificioso dei lotti, in modo che l'importo sia funzionale a soglie più comode come quelle dell'affidamento diretto
- Il bando con requisiti soggettivi "sartoriali"
- Il sorteggio a porte chiuse
- L'invito a tempo, cioè chi manifesta prima
- La proroga tecnica perpetua
- La somma urgenza fittizia e di comodo
- La gestione personalizzata dell'albo fornitori
- L'invito a 5 ditte "che poi risponde solo una ditta" perché sono state scelte una conosciuta e altre 4 vicine all'equatore.
- Gli affidamenti fatti con determina mai pubblicata sull'albo.

Oggi, gli operatori economici sono più agguerriti, più informati e non è più tempo di usare leggerezze come le “cattive” pratiche sopra descritte in quanto si può incorrere in illeciti:

- **Amministrativi**
- **Contabili (Corte dei Conti)**
- **Penali (corruzione, rivelazione segreti d’ufficio, abuso d’ufficio...)**

Attenersi scrupolosamente a:

- **36 D.lgs 50/2016**
- **Linea guida ANAC in materia di sotto-soglia.**

Buon lavoro